NoiHandiamo, progetti concreti per abbattere tutte le barriere

L'associazione di Sestri Levante è impegnata nella sensibilizzazione, promuovendo l'integrazione nella società di persone con disabilità

IN quali e quante barriere architettoniche capita di imbattersi ogni giorno, anche non lontano dalla propria abitazione? Purtroppo ancora tante, troppe. Barriere vere e proprie che possono assumere le sembianze di ostacoli insormontabili, non solo per una persona diversamente abile, e costretta pertanto a muoversi su una sedia a rotelle, ma anche per un anziano che stenta a camminare, o anche per una mamma che deve spingere la carrozzina o il passeggino del proprio figlio. C'è chi, da tempo, con impegno e costanza, si batte affinché queste barriere possano essere abbattute, rendendo di conseguenza accessibili locali pubblici, impianti e strutture, siano essi anche spiagge, piuttosto che luoghi che ospitano eventi a sfondo turistico, musicale o sportivo. È il caso dell'associazione NoiHandiamo, che ha sede a Sestri Levante, nata dall'incontro e dalla volontà comune della presidentessa Mirtha Barbetti, commerciante, del vicepresidente Marco Carbone, noto anche per i risultati sportivi ottenuti con la squadra di basket in carrozzina Bic di Genova, del commercialista Alberto Cona (tesoriere dell'associazione), di Massimo Guatelli e Paolo Federici (segretario), rispettivamente impiegato alla cooperativa Tassano e informatico presso la Virtual Duferco Group, e di Claudio Puppo, membro della consulta regionale della disabilità. «Siamo partiti da questo gruppo di persone - conferma il vicepresidente Marco Carbone - ma col tempo siamo riusciti a sensibilizzare tante persone, aumentando pertanto il numero dei soci iscritti all'associazione. Cerchiamo di farci conoscere, proponendo progetti reali, veri, concreti, perché è soltanto così che possiamo ottenere la necessaria visibilità. Altrimenti si finisce per parlare sempre delle stesse cose, dell'abbattimento delle barriere, ma per far agire le persone nella direzione giusta bisogna far capire l'importanza delle azioni che si intraprendono». NoiHandiamo è impegnata a promuovere l'integrazione nella società di persone con disabilità e ad abbattere tutte le barriere, culturali e architettoniche, che ne possano limitare la libertà. «Il nostro lavoro - prosegue Marco Carbone - è improntato per esempio alla sensibilizzazione del territorio in cui viviamo. Se siamo riusciti ad attrezzare delle spiagge per i disabili dobbiamo allo stesso tempo far sì che, a loro volta, anche le attività commerciali della zona si possano rendere, in maniera analoga, accessibili. Perché se una persona viene al mare poi magari avrà anche piacere di mangiare un gelato, andare al ristorante piuttosto che pernottare. Il lavoro da portare avanti è ancora tanto, ma devo riconoscere che a Sestri Levante abbiamo trovato persone abbastanza sensibili e disponibili. Incontrandoci, vedendoci e conoscendoci direttamente si rendono conto di quello di cui c'è veramente bisogno».

AN. FER.

PROSPETTIVE

«Il lavoro da fare è ancora tanto, ma qui a Sestri ci sono persone sensibili e disponibili»

La spiaggia per disabili inaugurata a Riva Trigoso FLASH

PER GLI OSPITI

A Genova quindici spiagge accessibili, nove a Levante

COME emerso in occasione di un convegno sul turismo accessibile, tenuto nei giorni scorsi a Sestri Levante, la "Bimare" può vantare nove spiagge accessibili (sulle quindici totali dell'intera provincia di Genova) e tre di queste sono libere con attrezzatura utilizzabile gratis. Di queste tre, la prima è stata inaugurata dall'associazione NoiHandiamo, due anni fa, in viale Rimembranza, vicino ai campi da beach volley. Un'area di 100 metri quadrati, con 3 piazzole, 13 postazioni (posto per il disabile e il suo accompagnatore), 26 lettini e 4 sedie mare, gestita da Nuova P.M. Lo scorso anno è stata inaugurata, a Renà, a Riva Trigoso, un'altra spiaggia accessibile, al Bar 4 venti, dotata di 6 postazioni, con una sedia mare e tutte le pedane che consentono collegamenti dalle postazioni sino alla battigia, per poi fare il bagno. Sempre a Riva Trigoso, nella zona di Riva Ponente, ha appena aperto i battenti l'Aloa Beach, dotata di 4 postazioni e una sedia mare, con l'aggiunta di una zona d'ombra, creata su un'apposita piattaforma e dotata di due ombrelloni fissi. L'ombra sulla spiaggia infatti si presta molto per chi non avesse voglia di andare sul lettino o di fare il bagno.